

Addio al giornalista Stefano Bonetti Diressse la cronaca de "La Provincia"

IL RICORDO

Il legame con il giornale durato tutta la vita

L'addio. Assunto nel 1962, seguì le gesta del Como e fu un grande cantore della "nera"
Fra i suoi servizi il rapimento Mazzotti e la rapina di Vallanzasca in piazza Cavour

È scomparso ieri all'età di 94 anni Stefano Bonetti, per 17 anni giornalista del quotidiano "La Provincia" e capocronista fino al 1979. Bonetti ha voluto lasciare una testimonianza della sua vita professionale, che volentieri pubblichiamo.

Stefano Bonetti, classe 1922, dall'inizio del 1945 corrispondente del giornale "Libertà" di Milano segue le partite del Calcio Como - impegnato nel Torneo Lombardo - e si occupa anche di pugilato, ciclismo, pallacanestro, scherma, atletica, canottaggio, in particolare le attività della società Ginnastica Comense.

Giornalista pubblicista segue poi il Calcio Como prima per il "Corriere Comasco" (diretto da **Ciro Pinto**) e poi per il "Corriere della Provincia" (diretto da **Pino Tocchetti**) che - essendo settimanali del lunedì - gli consentirono di essere conosciuto e apprezzato dai tifosi azzurri. Fu tra l'altro il "cantore" nel 1949, del primo campionato di Serie A del Como. In quel periodo fu corrispondente da Como anche di TuttoSport, Corriere dello sport, Gazzetta dello sport e Corriere Lombardo.

Nel 1962 lascia l'impiego pubblico per approdare in pianta stabile a "La Provincia" chiamato dall'allora direttore **Luigi Pozzali** che gli affidò la cronaca nera, un

settore in quegli anni purtroppo in espansione. Con il consenso della proprietà del giornale continua però a occuparsi la domenica del Calcio Como, compito che lascerà nel 1972. Da ricordare la sua cronaca in diretta tutta con telefono dallo stadio di Bergamo in occasione dello spareggio Como-Monza per la promozione in serie "B". Al Sinigaglia per seguire la partita diffusa con altoparlanti affluirono circa 2000 persone impossibilitate ad andare a Bergamo.

Gli anni della "nera"

Se il primo amore per Bonetti fu il calcio, con altrettanta passione affrontò la cronaca nera che lo vide impegnato a fondo su tutto il territorio della provincia (che comprendeva anche quello attualmente lecchese) nel "vivere" tutte le vicende piccole o grandi che fossero, perché - era solito affermare - il giornale deve essere il "diario" di quanto accade ogni giorno attorno a noi.

In quegli anni si ebbe a registrare un notevole aumento di atti criminosi (delitti, rapine in banda, sequestri di persona) e di incidenti stradali quale conseguenza del "boom" dell'auto per tutti. Tra i suoi ricordi più "vivi": la prima rapina in banca sul nostro territorio alla filiale del Banco Lariano a Nibionno e quella clamorosa al Credito Italiano di piazza Cavour da parte della banda Vallanzasca

(un vero schiaffo alla città che si credeva al sicuro essendoci una sola "via di fuga", la Napoleona), il sequestro e la tragica fine della giovane erbese **Cristina Mazzotti** e il sequestro del ragazzino svizzero **Renzo Nespoli** al centro equitazione di Grandate (risolto fortunatamente a lieto fine), il parricidio di Lomazzo compiuto da un ragazzo di 16 anni esasperato dai maltrattamenti del genitore nei confronti della madre, l'incredibile violazione della salma dell'indimenticabile **Gigi Meroni** al Cimitero Monumentale (unico giornalista presente alla macabra scoperta, poteva fare uno "scoop", ma ritenne che l'offesa alla "farfalla granata" era troppo grande per essere raccontata da una sola penna).

Quando Stefano Bonetti andò in pensione, nel saluto pubblicato il giorno dopo su "La Provincia", l'allora direttore **Gianni De Simoni** scriveva tra l'altro: «Una notizia va controllata nei minimi particolari, soprattutto quando è cronaca nera. Bisogna stare attenti alle virgole e ai punti. Bisogna sapere dosare gli aggettivi perché un aggettivo può fare del male, un altro aggettivo può aiutare un uomo. Stefano Bonetti il suo lavoro lo ha sempre fatto così. Sempre attento, sempre preciso nei dati».

Un elogio decisamente significativo come quello, scritto di proprio pugno e lasciato sul tavolo di



Stefano Bonetti

lavoro il 26 settembre del 1962 dall'allora direttore **Luigi Pozzali**: «Complimenti per la ribattuta di stamane con risultato e la cronaca del campionato del mondo di pugilato. La vecchia guardia non si smentisce». L'incontro si era svolto durante la notte in America.

Gli esami a Roma

Nell'anno 1965, completato il prescritto periodo di praticantato presso "La Provincia" ed essendo nel frattempo mutate le norme per l'iscrizione all'Albo dei professionisti, dovette sostenere - primo tra i giornalisti comaschi - gli esami scritto e orale a Roma per ottenere l'abilitazione professionale.

Nel settembre 1973 l'Ucsi (Unione Cattolica Stampa Italiana) gli assegnò, insieme ad altri

cinque colleghi di altre regioni italiane, la targa d'oro "Vita da cronista" con la motivazione «per la lunga attività professionale svolta con dedizione appassionata e riconosciuta competenza». La targa gli venne consegnata durante la cerimonia di premiazione dall'allora ministro **Mariano Rumor**.

A fine novembre 1979 lascia "La Provincia" per motivi di salute ma continuerà a collaborare con articoli relativi in particolare a iniziative tese a promuovere il turismo sul nostro lago. Da citare prima di tutte quella per salvare dall'estinzione la "lucina", la caratteristica imbarcazione vanto dell'arte cantieristica lariana, e con l'aiuto di Amministrazione provinciale, Camera di Commercio ed Ente Provinciale Turismo riuscì a ricostruire una "flotta" di una quindicina di imbarcazioni e a riportare in auge nel 1988 il "Palio Remiero del Lario" che viene riproposto ancora ogni anno a conclusione del Trofeo "Renzo e Lucia".

Nel febbraio 2008 la presidenza della Federazione italiana canottaggio a sedile fisso gli assegnò il premio "Onda d'oro" per la lunga attività in favore del canottaggio e in particolare per l'impegno profuso nel settore delle gare delle "lucine". Nel marzo 2013 riceve dalla Federazione della Stampa Italiana la medaglia d'oro per i 50 anni di iscrizione all'Albo dei Giornalisti Professionisti Italiani.

Givedì scorso non lo avevamo visto come al solito, assieme ai pensionati della grande famiglia de La Provincia, allo scambio di auguri di Natale. Forse era la prima volta che Stefano Bonetti mancava a questo appuntamento, l'ennesima occasione per ritrovarci, scambiare qualche opinione sul mondo del giornalismo così cambiato dai suoi tempi, e ricevere sempre parole di incoraggiamento: "Vai avanti così, non mollare che fai bene" che rappresentava un balsamo lenitivo delle tante incertezze di questa professione oggi. Stefano ha trascorso una lunga vita quasi tutta assieme a La Provincia, il giornale che ha avuto l'onore di averlo così come cronista e capocronista in tempi in cui questo mestiere era più che adesso una missione fatta di orari impossibili e senza orari, con poche fonti da andare a scandagliare quasi sempre di persona.

Come sottolinea uno dei successori nel ruolo di capo delle pagine della cronaca, come chi scrive, il vice direttore **Bruno Profazio**, quando Stefano venne al mondo, nel 1922, La Provincia ne aveva 30. Gli altri 94 anni il giornale e Stefano li hanno trascorsi quasi tutti insieme. Perché lui non aveva mai dimenticato La Provincia. Ci veniva ogni volta che poteva e sempre, gli luccicavano gli occhi. Vogliamo ricordarti così, caro Stefano. **Francesco Angelini**

TI ASPETTIAMO SABATO 17 E DOMENICA 18



IL FORNO C'HA I GRILL PER LA TESTA? METTICI LA TARGA!



SUPER INCENTIVI DA
2.000€
MINIMO GARANTITO

FIAT PROFESSIONAL ROTTAMA TUTTI I VEICOLI CON TARGA E TI GARANTISCE UN MINIMO DI 2.000€ DI SUPER INCENTIVI SU DUCATO, TALENTO, DOBLÒ, FIORINO E FULLBACK.

AFFRETTATI, IL SUPER AMMORTAMENTO DEL 140% STA PER SCADERE. SCOPRI LA SUPER ROTTAMAZIONE ANCHE SABATO 17 E DOMENICA 18 DICEMBRE.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE



PROFESSIONAL

PROFESSIONISTI COME TE

Gruppo Serratore
www.grupposerratore.com

Erba

Via Milano 7/A
031.647111

Grandate

Stat. dei Giovi, 11
031.5686811

Lecco

C.So.E Filiberto, 10
0341.224411

Esempio su Ducato Furgone 28q CH1 2.0 MJT 16v 115CV E6 prezzo listino 24.550€ - prezzo promozionale 16.709€ (Iva, Mis e IPT escluse) con contributo rottamazione di 2.000€. Info e condizioni su Fiatprofessional.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 31 Dicembre.